

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV

n. 165

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

### ACHILLE OTTAVIANI

per il reato di cui all'articolo 629 del codice penale  
(estorsione)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(CONSO)

il 2 giugno 1993

*Al Presidente del Senato della Repubblica*

ROMA

Roma, 2 giugno 1993

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

*Il Ministro*  
(F.to CONSO)

*Al Presidente del Senato della Repubblica*

ROMA

Verona, 19 maggio 1993

Nel corso delle indagini preliminari che questo Ufficio conduce relativamente a diverso reato in diverso procedimento penale furono fornite dichiarazioni da tale Asileppi Virgilio, già segretario provinciale della Democrazia Cristiana veronese nonché Presidente della società di gestione dell'Aeroporto di Verona-Villafranca spa, concernenti presunti comportamenti estorsivi posti in essere nei suoi confronti in relazione alle qualità sopraindicate da Achille Ottaviani nella veste di direttore del

giornale settimanale Verona Magazine pubblicato a Verona.

Tali comportamenti sarebbero consistenti nella pubblicazione o nella minacciata pubblicazione di articoli di taglio negativo salvo conclusione di contratti pubblicitari di cospicuo importo o comunque pagamenti di somme di denaro. In conseguenza di tali dichiarazioni questo ufficio inviava al sig. Ottaviani avviso di garanzia con riguardo al delitto di estorsione ed intraprendeva una serie di accertamenti attraverso audizione ed interrogatori di molte persone che potevano avere avuto rapporti professionali e non con il sig. Ottaviani.

Tra esse caratteristiche analoghe a quelle di Virgilio Asileppi risultavano avere le dichiarazioni rese da Flavio Merigo, imprenditore, Giovanni Calderaro già esponente del PSI veronese, Paola Bozzini, già giornalista collaboratrice con Ottaviani, Filippini Sergio già agente pubblicitario pure collaboratore di Ottaviani; queste due ultime con riferimento a condotte dello stesso Ottaviani poste in essere nei confronti di terzi. A fronte di tali dichiarazioni numerose altre persone sentite da questo ufficio pur confermando l'esistenza di rapporti con il sig. Ottaviani ne negavano qualsiasi caratteristica di natura estorsiva. Altre dichiarazioni ancora, si vedano quelle di Sarti ed Ambrosini entrambi imprenditori, pur negando la sussistenza di minacce di natura verbale da parte del sig. Ottaviani fornivano elementi oggettivi sui quali appare opportuno un approfondimento dell'indagine su fronti diversi; lamentando entrambi di avere ricevuto fatture ed allegate ricevute bancarie relativamente a prestazioni di pubblicità mai convenute nè fruite dalle rispettive imprese.

Si segnala che le presunte condotte estorsive in questione farebbero riferimento non soltanto al settimanale già indicato in narrativa, ma anche al settimanale Verona Sette diretto dal sig. Ottaviani prima di Verona Magazine, nonché ad una serie di altre società (Euronobel, Itas, Stevenson) nelle quali il sig. Ottaviani avrebbe partecipato a vario titolo, tutte esercenti attività editoriale o pubblicitaria.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il sig. Ottaviani si presentava spontaneamente a rendere interrogatorio ai sensi dell'articolo 343 del codice di procedura penale e successivamente produceva ampia documentazione concernente i rapporti intrattenuti dai giornali da lui stesso diretti con riguardo ai contratti pubblicitari ed altro.

Faceva inoltre pervenire copia della propria audizione davanti all'ordine dei giornalisti di Venezia.

Tutti i p.v. di audizione, interrogatorio e tutta la documentazione indicata nella narrativa viene allegata alla presente richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Achille Ottaviani senatore della Repubblica relativamente al delitto di estorsione commesso in Verona negli anni 1988, 1989, 1990, 1991 e 1992, ove la minaccia consiste nella pubblicazione su giornali dal medesimo diretti di articoli di taglio negativo nei confronti di esponenti del mondo imprenditoriale, politico e della pubblica amministrazione veronese procurando a sè l'ingiusto profitto di somme di denaro che costringeva a consegnare mediante il pagamento di contratti pubblicitari, di redazionali e di articoli giornalistici.

Salva diversa qualificazione giuridica del fatto per il quale si procede all'esito delle indagini preliminari.

*Il Sostituto Procuratore della Repubblica*  
(F.to dott.ssa Angela BARBAGLIO)